

SUPPLEMENTO

ALLA „PROVINCIA”

PER GLI ATTI DELLA SOCIETÀ AGRARIA ISTRIANA.

PARTE UFFICIALE.

Verbale della XIV. seduta di Presidenza.

Rovigno 3 Marzo 1870.

(Continuazione e fine vedi N. 8.)

Nello stesso tempo si scrive alla Giunta provinciale per interessarla a stabilire con riguardo alla esistenza di una società agraria provinciale la sede del maestro ambulante, la sua cerchia legale ed obbligatoria di azione, ed i rapporti tra lo stesso e la società.

La Presidenza nutre fiducia che per l'affetto dimostrato a questa novella istituzione della patria rappresentanza si potranno ottenere condizioni, che facciano del maestro viaggiante un fattore tecnico consultivo della Società e dei Comizi ed in questo caso essa porrebbe ogni sua influenza per ottenere dallo Stato un sussidio per le spese di viaggio e per indennizzo di mantenimento.

Per tal modo si aumenterebbe l'utilità dell'opera sociale e si torrebbe alle Comuni un peso considerevole che minaccia di rendere quasi nulla l'operosità del Maestro.

Nello stesso tempo si fa conoscere alla Giunta provinciale il voto solennemente emesso in questo riguardo dalla Società agraria nel suo II. Congresso generale.

Accolta con favore l'idea di un maestro viaggiante, il Congresso deplorò vivamente la imposta condizione della conoscenza della lingua slava, imperocchè essa restringerebbe sensibilmente la cerchia delle persone chiamate al concorso senza essere d'altra parte necessaria.

Diffatti il Maestro viaggiante è chiamato a farsi centro d'istruzione agraria in seno ai Comizi e tra gli agricoltori intelligenti, nè per questo ufficio gli fa duopo di conoscere lo slavo, mentre que' pochi agricoltori slavi che tra di noi non conoscono l'italiano si trovano a tal livello di intelligenza e di civiltà da non saper comprendere le avanzate teorie della moderna agricoltura razionale, quand'anche fossero loro svolte nei vari dialetti slavi.

Giova anche ricordare che l'Istria dovrà cercare il proprio maestro in paese che per condizioni di terreno e di clima le sia affine e che là non si trova certamente la conoscenza della lingua slava.

Epperò si pone a cuore della spettabile Giunta provinciale di decampare o di influire perchè si decampi da questa condizione, ritenuta inutile e di danno

da un numeroso Congresso della Società agraria istriana.

10. N. 81. - La Ditta G. D. Ciconi di Venezia in data 28 p. p. fa conoscere una lettera del prof. Botter di Bologna con cui chiede il pagamento di lire 915 come parte del pagamento delle macchine ordinate a quell'ufficio di commissioni.

Ritenuto che per altra via deve essere giunto frattanto il chiesto importo all'ufficio di commissioni, si rescrive in questo senso alla Ditta Ciconi.

11. Il segretario fa presente non essere ancora giunte le anteriori annate del "Cultivatore", con tuttochè se ne sia effettuato il pagamento da vario tempo. Ne verrà sollecitata la spedizione.

12. Visti i reclami di qualche membro della presidenza cui non viene spedito il "Supplemento" della *Provincia*, viene invitata quella redazione a volersi tenere deliberato del Congresso contenuto già nel I. numero di quest'anno e di spedire il giornale gratuitamente a tutte le Comuni, ai Comizi, ai membri del Comitato ed a quelli della Presidenza.

Vorrà pure quella redazione far conoscere entro il mese di marzo tutte le condizioni di edizione, imperocchè la presidenza non potrebbe continuare in quella pubblicazione senza conoscerne le spese.

15. La Luogotenenza rimette alcune copie di un articolo tedesco del giornale agrario ministeriale intitolato "La produzione del vino ed il relativo dazio consumo."

Se ne spedirà una copia ad ogni Comizio.

Conosciuti i prezzi, e la qualità di carta e caratteri della tipografia Caprin, si sentirà in proposito anche il tipografo Coana per poi deliberare a chi si debba affidare la stampa dell'"Annuario."

Esauriti per tal modo gli argomenti da evadersi, è levata la seduta alle ore 5 1/2 pom.

N. 175.

Verbale della XVIII seduta di Presidenza.

Rovigno 14 Aprile 1870.

Presenti:

Il v. p. dr. Luigi Barsan — i direttori G. B. Folpi ed A. Cecon — il segretario dr. G. Piccoli.

Alle ore 5 1/2 è aperta la seduta.

1. Approvata la stampa e la spedizione del regolamento e di tutti gli atti relativi alla prossima espo-

sizione di animali bovini della razza da lavoro, la presidenza nomina a propri rappresentanti i Sig. Antonio Bigatto, Angelo Cecon, N. Corva Spinotti, A. Covaz, Dr. Pietro de Madonizza, Gherardo de Petris, e Giampaolo marchese de Polesini.

Nello stesso tempo la presidenza rivolge al Sig. Nicolò Bartolomei la preghiera di assumere l'ufficio di delegato tecnico della Società presso tutti i giuri di esposizione, e traccia per tutti i suoi delegati brevi istruzioni.

2. In esecuzione del deliberato del Comitato di sovvenzione del 7 di Aprile si chiedono per circolare dati e pareri sulla razza bovina da latte da introdursi nella provincia.

3. Si concreta il concorso a premi di bachicoltura che assoggettato alla disamina del Sig. Presidente, ed ove fosse possibile anche di altri intelligenti, verrà pubblicato per circolare e nel "Supplemento" agrario.

4. Si interessa il Sig. marchese Andrea de Gravisi a voler rimettere alla presidenza il programma pel conferimento del suo premio.

Alle ore 6 1/2 pom. è levata la seduta.

N. 162 - c.

SOCIETA' AGRARIA ISTRIANA.

AVVISO DI CONCORSO.

Allo scopo di contribuire al miglioramento degli animali bovini della razza da lavoro, la sottoscritta presidenza della Società agraria istriana apre il concorso di premi per tori e vacche da accordarsi quest'anno da appositi giuri secondo le modalità del seguente regolamento.

CAPO I.

Degli animali da premiarsi.

- §. 1. La razza da premiarsi sarà di massima quella di lavoro.
 - §. 2. I tori riproduttori presentati al concorso dovranno aver raggiunto l'età di almeno due anni e mezzo.
 - §. 3. Il toro premiato non potrà essere castrato prima che non sia trascorso almeno un anno dacchè ottenne il premio, e durante quest'anno dovrà essere destinato alla riproduzione e rimanere nell'Istria.
 - §. 4. Le vacche esposte al concorso dovranno aver raggiunto l'età di almeno tre anni.
 - §. 5. Gli animali esposti al concorso dovranno essere di provenienza dello scompartimento territoriale, in cui si conferisce il premio, ed essere stati nello stesso allevati.
- L'espositore dovrà provare queste due condizioni con idonee prove.
- §. 6. Nessun animale può concorrere al premio per due volte o in due scompartimenti.
 - §. 7. Anche là ove fosse destinato un premio per vacche, questo verrà conferito a tori qualora non si presentassero vacche all'esposizione, o le presentate non fossero meritevoli di premio.

§. 8. Qualora si presentassero all'esposizione tori e vacche non meritevoli di premio, sia per mancanza di pregio o per difetto delle richieste qualifiche, il premio non verrà conferito.

§. 9. Il proprietario originario o successivo del toro premiato resterà obbligato a permettere la monta dello stesso almeno per un anno dal giorno del conferimento del premio.

Egli avrà però il diritto di riscuotere una tassa per ogni monta non superiore di fiorini uno, nè potrà essere astretto ad indebolire il toro con accoppiamenti troppo spesso ripetuti.

§. 10. L'espositore che ingannasse il giuri o mancasse ai patti, e specialmente per quanto riguarda le condizioni portate dai §§. 3-9. dovrà perdere il premio e restituire la somma ricevuta, e verrà a ciò costretto dall'autorità politica distrettuale.

CAPO II.

Dei premi.

- §. 11. Per facilitare il conferimento dei premi viene divisa l'Istria in sette scompartimenti territoriali.
- §. 12. Il primo scompartimento è composto dei distretti giudiziari di Veglia, Cherso e Lussino con un premio per tori di fior. 400.
- §. 13. Il secondo scompartimento è composto dei distretti giudiziari di Dignano, Rovigno e Pola con due premi per tori, l'uno di fior. 90, l'altro di fior. 60, ed un premio per vacche di fior. 50.
- §. 14. Il terzo scompartimento è composto dei distretti giudiziari di Albona e di Pisino con tre premi per tori, uno di fior. 80 e gli altri due fior. 60 per cadauno, ed un premio per vacche di fior. 50.
- §. 15. Il quarto scompartimento è composto dei distretti giudiziari di Montona e Parenzo con un premio di tori di fior. 400 ed uno per vacche di fior. 50.
- §. 16. Il quinto scompartimento è composto dei distretti giudiziari di Castelnuovo e Volosca con due premi per tori, l'uno di fior. 70, l'altro di fior. 50, ed uno per vacche di fior. 50.
- §. 17. Il sesto scompartimento è composto dei distretti giudiziari di Pinguente e di Capodistria con due premi per tori, l'uno di fior. 400 e l'altro di fior. 50, ed un terzo premio per vacche di fior. 50.
- §. 18. Il settimo scompartimento è composto dei distretti giudiziari di Buje e Pirano con un premio per tori di fior. 400 ed uno per vacche di fior. 50.
- §. 19. Ogni espositore riceverà fior. 4. d'indennizzo di viaggio per ogni animale bovino presentato all'esposizione e che non appartenesse al distretto giudiziario dello scompartimento, nel cui capoluogo si tiene l'esposizione.
- §. 20. Il giuri di ogni scompartimento proporrà alla presidenza un premio di fior. 50 per quel possessore di un toro premiato nell'antecedente esposizione, il quale comproverà di meritarsi a preferenza di altri quest'indennizzo per essersi presentato con zelo durante l'anno decorso alla riproduzione col toro premiato, avuto anche riguardo alle spese, alle cure ed alla difficoltà dell'allevamento e del mantenimento.

Questo premio potrà essere anche diviso in due premi di fior. 25, qualora speciali condizioni sembrassero richiederlo.

§. 21. Gl'importi non impiegati verranno restituiti alla presidenza della Società agraria istriana.

CAPO III.

Del Giuri.

§. 22. Il giuri sarà composto:

a) di un rappresentante spedito a cura dell'i. r. Governo;

b) di una persona intelligente scelta dalla presidenza della Società agraria istriana per intervenire con speciali istruzioni e come delegato tecnico successivamente presso tutti i giuri;

c) di due fiduciari proposti dalle deputazioni comunali dei capoluoghi dello scompartimento di esposizione;

d) di un rappresentante della Società Agraria Istriana.

§. 23. La nomina dei fiduciari comunali è riservata alla presidenza della Società Agraria Istriana.

§. 24. Ove uno scompartimento sia composto di due capoluoghi giudiziari (III Aibona e Pisino — IV Montona e Parenzo — V Castelnuovo e Volosca — VI Pingente e Capodistria — VII Buje e Pirano) ognuna delle due deputazioni comunali proporrà un fiduciario senza essere limitata nella sua proposizione ai membri della Società Agraria Istriana.

§. 25. Ove lo scompartimento consista di tre capoluoghi giudiziari, allora i due fiduciari verranno proposti soltanto da due deputazioni dello scompartimento, e sarà esclusa dal diritto di proposizione la deputazione di quel capoluogo, ove avrà sede il giuri (I e II scompartimento).

§. 26. Qualora una deputazione comunale non proponesse il fiduciario, oppure non lo facesse entro il termine fissato, o in fine il proposto fiduciario non accettasse l'incarico, potrà la presidenza della Società agraria nominare un fiduciario comunale senza precedente proposizione.

§. 27. I membri del giuri si ritengono eletti per un anno soltanto, ma possono essere rieletti.

§. 28. Le prestazioni dei fiduciari sono gratuite.

§. 29. Il giuri nomina il proprio presidente dai membri che lo compongono.

§. 30. Il giuri giudica inappellabilmente a maggioranza di voti e consegna subito il premio.

§. 31. Qualora l'operato del giuri divergesse dalle norme fissate dal presente regolamento, esso sarà nullo e di nessun effetto.

§. 32. I fiduciari restano incaricati della vigilanza per la esecuzione dei patti assunti dall'espositore premiato.

§. 33. Dopo compiuta l'esposizione verrà fatto relativo rapporto alla presidenza della Società Agraria Istriana dal suo rappresentante e dal delegato tecnico.

CAPO IV.

Della sede del giuri e dei giorni di esposizione.

§. 34. Il giuri avrà sede per questo anno:

pel	I	scompartimento a	Cherso
»	II	»	» Dignano
»	III	»	» Pisino
»	IV	»	» Parenzo
»	V	»	» Castelnuovo
»	VI	»	» Capodistria
»	VII	»	» Buje

§. 35. L'anno venturo cambierà la sede del giuri entro lo stesso scompartimento, esclusi però sempre Volosca e Lussinpiccolo.

§. 36. L'esposizione ed il conferimento dei premi avranno luogo per questo anno:

a	Capodistria	ai	23	di	Maggio
»	Castelnuovo	»	25	»	»
»	Buje	»	28	»	»
»	Parenzo	»	30	»	»
»	Pisino	il	4	»	Giugno
»	Dignano	ai	3	»	»
»	Cherso	»	4	»	»

§. 37. Le disposizioni di questo regolamento sono pienamente conformi al regolamento dei 20 aprile 1869 N. 127 e 157, approvato dall'eccelso I. R. Ministero dell'Agricoltura con dispaccio 29 Marzo 1869 N. 1363-474, ed alle modificazioni portate allo stesso dal Comitato sociale.

Rovigno 14 Aprile 1870.

Giampaolo March. Polesini *presidente*

Dott. L. Barsan *vicepresidente*

Dott. Piccoli *segretario*

BACHICULTURA.

Concorso al premio Gravisi.

Allo scopo di conservare possibilmente inalterata e di diffondere fra noi sempre più una buona semente di galletta indigena gialla, la firmata presidenza, raccolto l'autorevole parere del generoso fondatore, apre il concorso al suindicato premio verso le seguenti condizioni:

1. Il premio verrà aggiudicato a chi presenterà una partita non minore di 25 fusti di galletta gialla indigena, non incrociata, allevata in provincia, e scevra di corpuscoli.

2. Il premio è fissato a **fai. 60 V.A.** e verrà accordato tosto dopo eseguiti i qui sotto indicati esami.

3. Gli aspiranti dovranno fare la loro insinuazione entro il 20 p. v. maggio a questa presidenza, la quale destina il micrografo patentato più vicino incaricandolo del relativo esame e parere.

4. Gli aspiranti sono obbligati di presentare al micrografo che verrà loro destinato ad ogni muta od almeno alla terza o quarta un numero non minore di 10 bachi tolti dai letti e da partite promettenti un raccolto di almeno 25 fusti di bozzoli. Questi bachi, se il micrografo non si trovi nel luogo del loro alle-

vamento, dovranno essergli spediti bene condizionati e accompagnati da certificato di persona idonea.

5. Gli aspiranti dovranno poi levare da più punti del bosco almeno 200 bozzoli e spedirli, ove il micrografo non si trovasse in luogo, ad esso ben condizionati e muniti di valido certificato, e il micrografo, forzandone artificialmente la nascita, dovrà dare contezza tanto al produttore (perchè possa in caso avverso per tempo disporre della sua galletta) che alla presidenza delle fatte osservazioni e dei risultati avutine, e la presidenza ne terrà conto per l'aggiudicazione del premio.

6. Dato che nessuna delle parlate insinuate fosse affatto immune da corpuscoli, s'accorderà nullameno il premio a chi fra 100 bozzoli non ne avrà presentato più di 10 infetti.

7. La partita di galletta premiata ridotta in semente col sistema cellulare verrà venduta in provincia a profitto del produttore ed accordata a quegli acquirenti che sono più in fama di solerti ed appassionati allevatori e che ne facessero richiesta.

8. Gli aspiranti al premio dovranno pure notificare a questa presidenza se intendono, premiata che fosse la loro galletta, ridurla essi medesimi in semente col sistema cellulare onde in caso contrario la presidenza possa altrimenti provvedere.

9. Se questo concorso, ciò che non è probabile, non avesse a conseguire il suo intero effetto, verrà riaperto nell'anno p. v.

Rovigno 24 aprile 1870.

ANIMALI BOVINI DELLA RAZZA DA LATTE.

Nella seduta dei 7 di Aprile il Comitato di Sovvenzione della Società agraria Istriana accettò la proposta della presidenza d'introdurre nella provincia allato alla nostra razza bovina da lavoro una razza forestiera da latte, ma di fronte alle difficoltà ed alla importanza della scelta si astenne dallo stabilire immediatamente la razza, rimettendo in quella vece la presidenza a raccogliere in proposito dati ed informazioni.

Egli è perciò che la presidenza si rivolge a tutti i Comizi agrari della provincia, ai membri del Comitato ed a tutti gli esperti colla preghiera di assoggettare a maturo studio questo importante argomento e di rimetterle un parere entro la prima metà di Maggio.

Siccome poi una marcata diversità di mantello concorrerebbe, a ben vedere, a mantener pure e distinte le due razze, la scrivente vorrebbe che negli studi relativi si avesse riflesso anche a questa circostanza, senza però posporre altre e più importanti esigenze.

In attesa di numerosi e studiati pareri la firma-

ta presidenza porge già ora i più sentiti ringraziamenti a chi le sarà cortese di benevolo consiglio.

Rovigno 14 aprile 1870.

La Presidenza.

A V V I S O.

MOSTRA AGRARIA TRIESTINA.

Il Comitato centrale dell'esposizione economico-tecnico-agraria triestina ha rimesso di questi giorni alla presidenza della Società agraria istriana le stampe d'insinuazione, di cui fa cenno il § 3 del Regolamento, per cui gli espositori vorranno al caso farne domanda alla presidenza stessa.

N O T I Z I E.

ESPOSIZIONE DI SEMENTI.

L'i. r. società di orticoltura di Vienna terrà ai 25 di settembre di quest'anno la prima esposizione di sementi.

Lo scopo di questa esposizione è di ottenere un prospetto delle principali sementi agrarie, e di orti e selvicoltura che attualmente si producono nella Monarchia, di conoscere le persone ed i paesi che già ora si dedicano con profitto a questa produzione ed al relativo commercio per passare più tardi in ogni provincia a speciali mercati di sementi.

Per ottenere questo ultimo scopo che si presenta sommamente utile tanto rispetto all'economia che all'agricoltura, tutte le sementi esposte dovranno essere messe in commercio con indicazione delle quantità disponibili e dei loro prezzi.

Le insinuazioni dovranno farsi prima dei 20 di Agosto e le spedizioni prima dei 15 di settembre.

L'esposizione durerà otto giorni.

I premi consistono in due medaglie d'oro dello Stato ed in quattro di argento: in premi di denaro dai f.oi 20, 15, 10 e 5, e in diplomi d'onore della società di orticoltura.

Il programma potrà essere ispezionato presso i Comizi e nell'ufficio sociale, e la presidenza è pronta di dare tutti gli schiarimenti, di cui fosse richiesta.

STIPENDI DI VIAGGIO PER ALUNNI DI ORTICOLTURA

Il Ministero dell'Agricoltura ha stanziato due sussidi di viaggio di f.oi 800 per promuovere nella Monarchia l'industria della produzione di sementi agrarie e di orti — e selvicoltura. Gli aspiranti devono diggià possedere studi ed estese nozioni di botanica ed orticoltura, e viaggiare per almeno mezz'anno la Germania visitandone tutti i più reputati stabilimenti di sementi.

Le insinuazioni dovrebbero farsi alla presidenza, e da questa al Ministero prima della fine di maggio.